

Da "protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it" <protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it>

A "REGIONE CAMPANIA STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI"
<staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data domenica 9 maggio 2021 - 09:09

Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - 09/05/2021 - 0013423

CUP 8901 ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DA 29,231 MW NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI BATTIPAGLIA, OLEVANO SUL TUSCIANO E MONTECORVINO ROVELLA" PROPONENTE EDISON S.P.A. - PARERE

Allegato(i)

Segnatura.xml (3 Kb)

2021_3276_Battipaglia_Olevano_T_Montecorvino_R_CUP_8901.pdf (59 Kb)

Copia_DocPrincipale_2021_3276_Battipaglia_Olevano_T_Montecorvino_R_CUP_8901.pdf (61 Kb)



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2021_3276_Battipaglia_Olevano T_Montecorvino R_CUP 8901

Vs. rif. prot. n. 61381 del 04/02/2021

Alla Giunta Regionale della Campania
Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c. claudio.rizzotto@regione.campania.it;

Oggetto: CUP 8901 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006 per l'”impianto di produzione di energia da fonte solare da 29,231 Mw nel Comune di Battipaglia (SA) e opere connesse nei Comuni di Battipaglia, Olevano sul Tusciano e Montecorvino Rovella” – Proponente EDISON S.p.a. - **PARERE**

Premesso, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, per lo specifico ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricade l'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni.

Tanto premesso, con riferimento alla procedura VIA in oggetto ed alla documentazione relativa all'intervento da autorizzare, resa disponibile sul sito web regionale, la scrivente Autorità di bacino distrettuale osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza in esame attiene alla realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte solare costituito da: n. 2 campi fotovoltaici (aree parchi N e S), ubicati entrambi in agro del comune di Battipaglia, in località *Castelluccia* e *Telegrafo*; cavidotti di collegamento e di distribuzione, da realizzare in prevalenza lungo strade esistenti, in agro dei comuni di Battipaglia, Olevano sul Tusciano e Montecorvino Rovella (con attraversamento del *F. Tusciano*); realizzazione della sottostazione di trasformazione MT/AT in località *Pianella* (nei pressi della sottostazione AT/AT Terna esistente), in agro del comune di Montecorvino Rovella;
- ✓ nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* [PSAI] dell'ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, gli interventi in progetto interferiscono con alcune aree perimetrate nella carta della Pericolosità da Frana, per la presenza di areali di pendio suscettibili all'innescio e/o transito di fenomenologie franose di diversa tipologia; nello specifico:
 - i due campi fotovoltaici previsti in località Castelluccia e Telegrafo ricadono in settori di territorio perimetrati nella carta della pericolosità da frana in parte come area a **pericolosità media - P2** ed in parte come area a **pericolosità moderata - P1**;
 - i cavidotti di collegamento interno ai campi e di distribuzione esterna, da realizzare in prevalenza lungo strade esistenti, attraversano aree perimetrate nelle carte della pericolosità e del rischio frana come: aree a **pericolosità elevata - P3** ed a **rischio elevato - R3**; aree a **pericolosità media - P2** ed a **rischio medio - R2**; aree a **pericolosità moderata - P1** ed a **rischio moderato - R1**; mentre con riferimento alle carte della pericolosità e del rischio idraulico detti cavidotti interferiscono con aree perimetrate come **Fascia A, B1, B2 e C**, nonché rischio **R3, R2 ed R1**;
 - la sottostazione di trasformazione MT/AT non ricade invece né in aree perimetrate a pericolosità/rischio frana, né in aree perimetrate a pericolosità/rischio idraulico.

Gli interventi in progetto, ricadenti nelle suddette aree perimetrate del PSAI, rientrano tra quelli consentiti dal *Testo unico coordinato delle norme di attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in destra e in sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele*, adottato in via definitiva con

delibera del C.I. n. 22 del 02/08/2016 (G.U. n° 190 del 16708/2016).

Le richiamate norme del PSAI prescrivono che tutti i progetti relativi agli interventi consentiti, ricadenti in aree a pericolosità/rischio da frana, devono essere corredati da uno *Studio di compatibilità geologica* (art. 51), contenente valutazioni e verifiche sull'ammissibilità, la natura e l'importanza qualitativa e quantitativa degli effetti di ciascun progetto sullo scenario di pericolosità/rischio da frana, e predisposto in conformità degli indirizzi e delle indicazioni dell'Allegato H del richiamato testo unico; inoltre, ai fini della compatibilità (v. art. 27, c. 3), per tutte le nuove attività ed opere, va preliminarmente valutato il livello di rischio da essere generato "*rischio atteso*", attraverso gli "*Schemi per l'attribuzione dei livelli di rischio di cui all'allegato B*".

La documentazione progettuale prodotta contiene una *Relazione di Compatibilità Idrogeologica, Idraulica e Geologica Preliminare* (elab. C-1) basata su indagini geognostiche (cfr. tav. C-2) e cartografie geotematiche di base (tav.le da C-3 a C-6 e C-11, C-12) e tavole inerenti ai rapporti/interferenze con il PSAI (elab. tav. da C-7 a C-10).

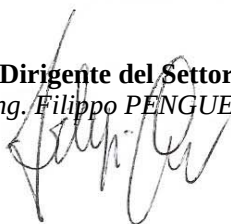
Con riguardo al suddetto elaborato C-1 si rileva che:

- ❖ lo studio di compatibilità preliminare prodotto (datato dicembre 2020), a cui è allegata una caratterizzazione sismica (*sensu D.M./2018*) delle aree di progetto della sottostazione elettrica e dell'impianto fotovoltaico (n. 2 siti), attraverso n. 3 prove MASW, ed i certificati delle prove di laboratorio su n. 3 campioni indisturbati e delle n. 9 prove penetrometriche dinamiche *DPSH* effettuate, afferma che:
 - a) le aree dei due campi fotovoltaici ed i relativi cavidotti interni sono ubicati in ambito di ripiano morfologico sommitale dei 2 rilievi di loc. Telegrafo (397 m slm) e Castelluccia, e risultano "*stabili*" dal punto di vista geomorfologico;
 - b) i cavidotti e la sottostazione elettrica di utenza, da realizzare nella piana del fiume Tusciano in agro dei comuni di Olevano sul Tusciano e Montecorvino Rovella, sono localizzati in "*aree stabili*" dal punto di vista geomorfologico all'interno di un terrazzo alluvionale antico/recente;
 - c) i cavidotti di collegamento tra i campi fotovoltaici e la stazione MT/AT, sviluppati in prevalenza al di sotto di strade (sterrare e asfaltate) esistenti in ambiti di pendio, risultano "*stabili sotto il profilo geomorfologico*" (non vi sono frane censite e osservate);
- ❖ inoltre, l'autore dello studio asserisce la compatibilità geomorfologica e sismica dell'intervento in quanto: 1) non verranno realizzate sostanziali variazioni morfologiche e topografiche delle aree di progetto e neppure saranno create superfici a elevata pendenza, suscettibili di franamento; 2) non verranno apportate variazioni che modifichino la circolazione ed il regime delle acque superficiali (da regimare) e sotterranee o denudazioni di suolo; 3) non verrà prodotto un aumento del rischio, non compromettendo la stabilità dei luoghi/pendii; 4) le caratteristiche geologiche del territorio sono tecnicamente compatibili con la realizzazione delle opere a farsi; 5) il cavidotto sarà posizionato all'interno delle carreggiate di strade esistenti e l'attraversamento del fiume Tusciano sarà realizzato col sistema TOC, evitando ogni interferenza e danno al sistema fluviale, ovvero ostacolo al naturale deflusso delle portate;
- ❖ tuttavia il predetto studio di compatibilità, nel quale viene individuato un modello geologico, sismico e geotecnico per le tre diverse aree di progetto degli impianti tecnologici (sottostazione e campi 1 e 2), utilizzando i dati geognostici, le sismiche e le prove di laboratorio eseguite, non risulta del tutto esaustivo di quanto richiesto dai succitati art. 51 ed Allegato H delle norme del PSAI, in quanto:
 - non contiene le verifiche di stabilità dei pendii in condizioni ante e post-operam;
 - non contiene una carta delle coperture (con loro natura, distribuzione e spessore), sebbene le aree di pendio siano pressoché totalmente impostate nella successione dei *Conglomerati di Eboli*;
 - non analizza le interferenze con fenomeni franosi censiti dal PSAI o dall'IFFI, ad esclusione di una lievissima interferenza del cavidotto di collegamento alla sottostazione MT/AT con una zona in *creep* nel territorio comunale di Montecorvino Rovella;
 - non valuta il livello di "*rischio atteso*", generato dalle opere in progetto, secondo le indicazioni di cui all'allegato B;
 - non individua gli interventi/accorgimenti tecnici atti ad assicurare la stabilità nei tratti di pendio più acclivi e suscettibili di dissesto attraversati dagli scavi dei cavidotti, ovvero dall'imposta dei traker dei moduli fotovoltaici.

Tanto osservato, nel prendere comunque atto che per il cavidotto non necessita valutare il livello di rischio dallo stesso generato in quanto, laddove interseca le aree perimetrate a rischio di frana, di fatto è realizzato al di sotto di strade esistenti e che il suo attraversamento delle fasce a rischio idraulico avviene in TOC, e che l'applicazione della matrice, di cui agli "Schemi per l'attribuzione dei livelli di rischio" (allegato B), ai due campi fotovoltaici dà sempre luogo ad un livello di rischio atteso inferiore o uguale a quello accettabile R2; la scrivente Autorità di bacino distrettuale, nell'ambito del provvedimento autorizzatorio in oggetto, rappresenta che Nulla Osta per quanto di competenza alla realizzazione dell'impianto in epigrafe prescrivendo di verificare nelle successive fasi:

- le soluzioni tecnico-costruttive e/o gestionali atte a mitigare le condizioni di pericolosità da frana e/o a ridurre la vulnerabilità delle strutture, ai fini della salvaguardia delle opere a farsi;
- la stabilità delle aree interessate (ante e post-operam), dimostrando, in maniera analitica, l'invarianza o il miglioramento della stabilità dei pendii in conseguenza delle modificazioni (scavi o sovraccarichi) da apportare, incluso quelle connesse alla regimazione delle acque di ruscellamento, con la realizzazione della nuova infrastruttura.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE



Il Segretario Generale
Vera CORBELLI



Istruttoria tecnica: geol. A. Gargiulo